

il Resto del Carlino

MACERATA

INTERVENTO DELLA CONFARTIGIANATO

"CRISI ECONOMICA ED ESAME DI ABILITAZIONE
AUTOTRASPORTO MACERATESE IN GINOCCHIO"

Cento aziende della provincia, riferisce l'associazione, non sarebbero ancora in regole e rischierebbero di 'spegnere i motori'. "La categoria è pronta alla mobilitazione, non si escludono azioni di protesta"



Macerata, 27 gennaio 2009 - **La Confartigianato di Macerata** interviene sulla situazione dell'autotrasporto nella nostra provincia. "Le aziende di autotrasporto maceratesi sono in grande sofferenza - si legge in un nota -. Il settore, dopo la crisi finanziaria e il crollo dei consumi, ha subito drastiche riduzioni di ordini e gli automezzi continuano a garantire i servizi di trasporto all'industria viaggiando però a carichi ridotti".

E, secondo l'associazione, non sarebbe solo la crisi economica a "mortificare" il settore. Ci sarebbe infatti anche "una norma approvata qualche anno fa (agosto del 2005) che obbliga le imprese aventi automezzi con piccole portate a frequentare un corso di 150 ore e a sostenere il relativo esame. Imprenditori che operano da decenni nel settore che hanno preso impegni contrattuali con clienti e fornitori, se non si adegueranno a tale obbligo (capacità professionale) ad agosto di quest'anno saranno cancellati e spazzati via. In provincia di Macerata le imprese coinvolte erano nel 2008 quasi 200; diversi imprenditori, pur non capendo il senso di questo obbligo, hanno regolarizzato la loro posizione. Si stima alla data di oggi che sono ancora un centinaio quelle dovranno 'spegnere i motori' se il percorso di regolarizzazione non verrà ultimato".

"La Confartigianato trasporti di Macerata - conclude - ha chiesto un incontro urgente all'Assessore provinciale ai trasporti Marco Romagnoli, affinché si possa individuare la strada più semplice per permettere a queste imprese di continuare a svolgere il loro lavoro. La categoria è pronta alla mobilitazione e non si escludono azioni di protesta, anche regionali".